

Economia verde

Secondo il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente, “[un] economia verde [*green economy*] [è] quella che si traduce in un miglioramento del benessere umano e dell'equità sociale, riducendo significativamente i rischi ambientali e le scarsità ecologiche”.¹⁾

L'Agenzia europea dell'ambiente riferisce questo concetto a “settori (per esempio energia), tematiche (per esempio inquinamento), principi (per esempio chi inquina paga) o politiche (per esempio strumenti economici). Può anche descrivere una strategia di sostegno, come l'integrazione delle politiche ambientali o una struttura economica di supporto”.²⁾



Image courtesy: pixabay.com

L'economia verde nell'area della Convenzione delle Alpi

Un obiettivo a lungo termine per l'area della Convenzione delle Alpi è il passaggio a una Green Economy, che “consideri e rispetti i limiti ambientali dell'area alpina, tenga conto delle sfide globali come il cambiamento climatico e le risorse naturali limitate, e sostenga la qualità della vita e il benessere dei suoi residenti.” La sesta relazione sullo stato delle Alpi pubblicata dal Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi nel 2017, intitolata “Greening the Economy in the Alpine Region”³⁾ include suggerimenti per rendere l'economia delle Alpi più ecologica. Questo processo è illustrato in tre obiettivi principali:

- Alta efficienza energetica e delle risorse
- Energia pulita e rinnovabile
- Rendere il PIL più verde grazie all'innovazione tecnologica

Il rapporto si occupa di questi obiettivi in 4 argomenti principali:

- [Economia efficiente dal punto di vista energetico e a basse emissioni di carbonio](#)
- [Economia efficiente nell'uso delle risorse](#)

- [Servizi ecosistemici ed economia basata sul capitale naturale](#)
- [Un'economia che sostiene la qualità della vita e il benessere](#)

Economia efficiente dal punto di vista energetico e a basse emissioni di carbonio

Innanzitutto, un'economia verde è un'economia a basse emissioni di carbonio. Un'economia a basse emissioni di carbonio implica un modello economico in cui le emissioni di gas serra sono ridotte al minimo, soprattutto riducendo l'uso di combustibili fossili. Nonostante i molti sforzi dei paesi alpini nel diminuire la loro impronta di carbonio, oggi le emissioni di CO2 sono ancora alte nella regione.

Secondo il rapporto, uno spostamento verso le fonti di energia rinnovabile è la chiave per rendere più verde l'economia nella regione alpina, specialmente dove la sola focalizzazione sull'efficienza attraverso la riduzione del consumo energetico potrebbe produrre risultati inferiori a quanto preventivato. La produzione di energia rinnovabile nella regione alpina, la biomassa e l'energia idroelettrica hanno attualmente la quota maggiore.

Economia efficiente nell'uso delle risorse

Rendere più verde l'economia delle regioni alpine presenta alcune importanti sfide legate all'efficienza delle risorse. La relazione presenta il percorso verso un'economia efficiente dal punto di vista delle risorse nelle Alpi che poggia su tre pilastri principali:

- (1) uso efficiente delle risorse non energetiche
- (2) cambiamenti nell'uso del territorio e
- (3) economia circolare, riciclaggio e gestione dei rifiuti

Uso efficiente delle risorse non energetiche

Innanzitutto, l'economia alpina si basa in gran parte su materie prime provenienti da altre regioni. Questo comporta un impatto sui luoghi in cui queste risorse vengono prodotte. Gli autori del rapporto sostengono che una minore importazione potrebbe avere un impatto positivo all'interno e all'esterno della regione alpina, come ad esempio la riduzione della pressione ambientale, minori costi di acquisto dei materiali, competitività e possibilità di innovazione. Il passaggio al nuovo richiede un aumento della produttività delle risorse e una riduzione assoluta dell'input di materiali.

Cambiamenti nell'uso del territorio

Parallelamente, anche lo sviluppo dell'industria e del settore immobiliare hanno un forte impatto sulle risorse, portando all'inquinamento dell'aria e dell'acqua, e all'impermeabilizzazione del suolo, facendo sì che grandi porzioni di terreno inquinino l'aria, l'acqua e rendano il suolo permanentemente inutilizzabile per altri scopi.

Questo costituisce un problema soprattutto nelle Alpi, dove i terreni accessibili sono molto più limitati che in pianura e la densità della popolazione è spesso paragonabile a quella dei grandi agglomerati urbani in pianura.

Economia circolare, riciclaggio e gestione dei rifiuti

A differenza di un'economia lineare che segue un modello di produzione e smaltimento, in un'economia circolare, gli input di risorse e i rifiuti sono ridotti al minimo mantenendo cicli chiusi di riutilizzo e riciclaggio. Tuttavia, gli effetti di un'economia circolare vanno oltre il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti; essi sostengono anche una riconsiderazione dei modelli di produzione e di consumo che può promuovere innovazioni tecnologiche, organizzative e sociali. Questo crea opportunità per nuove forme di design di prodotto, cooperazione comunitaria e modelli di business per le Alpi.

Servizi ecosistemici ed economia basata sul capitale naturale

L'economia della regione alpina si basa ampiamente sul capitale naturale. Ciò è particolarmente rilevante per l'agricoltura di montagna, la silvicoltura di montagna, la gestione delle acque, il turismo e le attività ricreative e lo sviluppo urbano. Per misurare e analizzare il valore e i beni che la natura fornisce, il concetto di servizi ecosistemici può risultare particolarmente utile. Inoltre, tale concetto può servire sia come strumento che come base per l'identificazione dei conflitti nella fornitura di [servizi ecosistemici](#) generati da usi del suolo e cambiamenti di uso dello stesso diversi e concorrenti.

Nel contesto del capitale naturale, la [biodiversità](#) ha un valore unico. L'esistenza della biodiversità sostiene lo sviluppo appropriato dell'agricoltura e della silvicoltura. La flora e la fauna locali rappresentano inoltre la base per la promozione del turismo. La biodiversità può essere una fonte preziosa di know-how per nuove soluzioni, cosa che spesso non è sufficientemente considerata.

La qualità dell'ambiente nelle Alpi influisce sugli ecosistemi di tutta Europa, dato che, per esempio, i grandi fiumi europei Danubio, Po, Rodano e Reno hanno origine in quest'area.

Un'economia che sostiene la qualità della vita e il benessere

Seguendo l'iniziativa "Economia per il bene comune" lanciata dall'autore austriaco Christian Felber nel 2010, il rapporto promuove l'economia verde come un'economia che aumenta "la qualità della vita per tutti e non la ricchezza di pochi" ⁴⁾.

Prima di tutto, l'economia verde promuove un ambiente più pulito, che ha un impatto positivo sulla salute umana. Un inquinamento ridotto significa meno problemi legati alle malattie e un maggiore benessere per se stessi.

In secondo luogo, un'economia verde può creare un nuovo e più grande mercato dei lavori verdi. Professionisti come ingegneri, meccanici, designer di prodotti, specialisti del riciclaggio possono ottenere nuove opportunità di lavoro anche a livello locale. Per fornire un riferimento, nel 2012 già circa 2,2 milioni di persone erano impegnate in posizioni di protezione ambientale in Germania.

Inoltre, la natura inclusiva delle nuove soluzioni può fornire un più ampio accesso al servizio di protezione della salute, alle scuole e un migliore sfruttamento delle competenze locali. Le nuove posizioni lavorative porteranno a una maggiore domanda di consumo e a un comportamento più sostenibile dei consumatori.

Gli studi mostrano che la consapevolezza tra i consumatori in Europa sta aumentando. Oggi possiamo trovare azioni come: [running repair cafés](#), [supporting regional products](#) e [implementing local](#)

[currencies](#).

Gli sforzi compiuti dalle autorità e dalla popolazione verso forme di sviluppo e comportamenti più sostenibili e consapevoli dell'ambiente sembrano rappresentare una previsione positiva per il concetto di economia verde nel vecchio continente in generale, e nelle Alpi in particolare.

[biodiversità](#), [servizi ecosistemici](#), [progetto AlpES](#), [Convenzione Alpina](#)

¹⁾
UN Environment (n.d.). Green economy. <http://www.unep.org/greeneconomy>. Accessed on July 9, 2018

²⁾
European Environment Agency (2016). Europe's environment — An Assessment of Assessments. www.eea.europa.eu/publications/europes-environment-aoa/chapter3.xhtml#note22. Accessed on July 9, 2018.

³⁾
Permanent Secretariat of the Alpine Convention (2017) Greening the Economy in the Alpine Region. Report on the state of the Alps. Alpine Signals – Special Edition 6. Executive Summary. <http://www.alpconv.org/en/AlpineKnowledge/RSA/greeneconomy/Documents/RSA6%20en.pdf#page=1>. Accessed on July 9, 2018

⁴⁾
Ibidem, 37.

From:
<http://www.wikialps.eu/> - **WIKIAlps - the Alpine WIKI**

Permanent link:
http://www.wikialps.eu/doku.php?id=it:wiki:green_economy

Last update: **2021/04/12 12:21**

